

LA SOGLIA

20.09.2025 – 07.01.2026

Inaugurazione Sabato 20 Settembre 2025 |

17.00 – 22.00

GALLERIA CONTINUA ha il piacere di ospitare la mostra personale di Michelangelo Pistoletto dal titolo *La Soglia*. Per oltre sessant'anni, Pistoletto ha sfidato i confini tra arte e vita, invitando il pubblico a entrare nelle sue superfici riflettenti e a diventare parte dell'opera. Mantenendo fede a quella che è la firma principale dell'artista, lo specchio, la mostra presenta una serie di opere, inedite e recenti, che mettono in luce una ricerca in continua evoluzione.

La mostra presenta una serie di nuove opere realizzate nel 2025 che segnano un importante sviluppo del progetto di lunga data di Pistoletto *Divisione e moltiplicazione dello specchio - L'arte assume la religione*, concepita per la prima volta nel 1978 attraverso un'opera seminale e un testo di riferimento. Nel nuovo gruppo di opere esposte l'artista esplora la relazione tra dimensione reale e dimensione virtuale, tra bidimensionalità e tridimensionalità e il ruolo sempre centrale del visitatore. In queste opere, un oggetto reale - telai o cornici di forma triangolare, rettangolare o a forma di Segno Arte - è applicato su uno specchio; la percezione dell'oggetto cambia a seconda del punto di vista dell'osservatore, in relazione al riflesso e allo spazio circostante. L'elemento specchiante, non solo riflette e completa visivamente la porzione mancante dell'oggetto, ma rimanda l'osservatore a una riflessione più profonda, stimolando la consapevolezza di sé e del proprio rapporto con l'ambiente circostante.

Il concetto nasce dall'idea che uno specchio possa riflettere qualsiasi cosa tranne se

stesso. Tuttavia, tagliando lo specchio in due e facendo scorrere una delle metà lungo l'asse di divisione verso l'altra, lo specchio inizia a riflettere se stesso e a moltiplicarsi, creando una prospettiva che si espande all'infinito. Questo fenomeno è alla base di gran parte del lavoro e del pensiero di Pistoletto: il principio di divisione diventa una fondazione universale per la crescita organica e, a livello sociale, una logica alternativa a quella dell'accumulazione e dell'esclusione. Presentata insieme a questo corpus di opere è la serie *Black and Light*, che introduce un approccio spaziale e percettivo distinto. Qui, specchi divisi sono collocati negli angoli della stanza, e l'intera superficie si anima attraverso i riflessi mutevoli dell'ambiente e dell'osservatore, esplorando la dialettica tra luminosità e oscurità all'interno dell'immagine riflessa.

Nell'installazione esposta a San Gimignano *Uno specchio rotto* (2025), frammenti di specchio incorniciati sono disposti a parete in parte sovrapposti, richiamando visivamente un precedente lavoro del 1981 dal titolo *Il disegno dello specchio*, costituito da specchi incorniciati, alcuni interi, altri divisi. Mentre gli specchi divisi del lavoro precedente presentavano bordi netti, frutto di un taglio eseguito secondo un disegno intenzionale, i bordi e le forme irregolari degli specchi della nuova opera, così come il titolo, rimandano a un'azione di rottura e di schiacciamento. Una differenza che testimonia la distanza temporale tra le due opere e l'evoluzione del lavoro di Pistoletto anche all'interno della sua linea di ricerca, avviata nel 1978 con la mostra *Divisione e moltiplicazione dello specchio* -

L'arte assume la religione.

A proposito dell'artista:

Michelangelo Pistoletto è nato nel 1933 a Biella, dove vive e lavora ancora oggi. Nel 1962 ha dato vita ai *Quadri Specchianti*, che gli sono valsi il riconoscimento internazionale. Partecipante alla scena Pop art newyorkese e pioniere del movimento dell'Arte Povera, ha creato la serie scultorea *Oggetti in meno* nel 1965-66 e ha iniziato il suo corpus in evoluzione di *Venere degli stracci* nel 1967, entrambi realizzati utilizzando materiali di uso quotidiano. Nello stesso anno, ha iniziato a organizzare happening e performance al di fuori degli spazi espositivi tradizionali e ha fondato la compagnia teatrale interdisciplinare *Lo Zoo* nel 1968. Negli anni Novanta ha fondato *Cittadellarte - Fondazione Pistoletto*, ponendo il cambiamento sociale al centro della sua pratica. Nel 2023 ha presentato una serie di nuove opere che impiegano codici QR e tecnologie di intelligenza artificiale, coniando il termine *metaopera*. Ha ricevuto numerosi premi internazionali, tra cui il Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia (2003), il Premio Wolf della Fondazione Wolf (2007) e il Praemium Imperiale per la pittura della Japan Art Association (2013).

A proposito della galleria:

Fondata nel 1990 a San Gimignano, Italia, GALLERIA CONTINUA ha espanso le sue sedi a Pechino, Les Moulins, L'Avana, San Paolo, Roma e Parigi. GALLERIA CONTINUA rappresenta desiderio di continuità tra epoche e la volontà di scrivere una storia attuale. In trentacinque anni di attività, grazie all'impegno profuso nel riqualificare e dar nuova vita a luoghi dimenticati e non convenzionali, la galleria ha sviluppato un'identità forte e inusuale. Collocata all'interno di un ex-cinema teatro degli anni Cinquanta, GALLERIA CONTINUA San Gimignano ha ospitato, negli anni, numerose mostre offrendo agli artisti la possibilità di creare, per questi spazi così particolari e caratterizzati, installazioni site specific memorabili e progetti espositivi ad hoc.

GALLERIA CONTINUA / San Gimignano

Via del Castello 11, 53037 San Gimignano (SI)
+39 0577 943134 |
sangimignano@galleriacontinua.com
www.galleriacontinua.com
Da Lunedì a Domenica 10-13 | 14-19;
Dal 03.11 da Lunedì a Domenica 10-13 | 14-18

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:

Silvia Pichini, Communications Manager
press@galleriacontinua.com
cell. +39 347 45 36 136